



ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede: Strada Giarola, 11, 43044 Collecchio (PR) - Tel. 0521 802688 –
fax 0521 305732 info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - www.parchidelducato.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

COMITATO ESECUTIVO SEDUTA DEL 31.07.2020 VERBALE N. 68

**OGGETTO: VIVAIO FORESTALE “SCODOGNA”
CONVENZIONE CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORESTALI, PER
LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E PER LA
VALORIZZAZIONE DEL SETTORE VIVAISTICO**

Publicata in via telematica sul sito web
dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
www.parchidelducato.it

L'ANNO DUEMILAVENTI (2020) ADDI' TRENTUNO (31) DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 14.00 IN VIDEOCONFERENZA E' CONVOCATA, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, LA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
GALLI Mariastella	X	
GARBASI Alessandro		X
TREVISAN Marco	X	
MAGGIALI Agostino	X	
VIGNALI Norberto	X	
CATTANI Matteo	X	
MALOBERTI Giampaolo		X
GALVANI Paola	X	

Svolge le funzioni di verbalizzante il Dott. Delio Folzani, Direttore dell'Ente.
Assume la Presidenza il Dott. Agostino Maggiali.

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la Legge Regionale 23.12.2011 n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

Premesso:

- che la Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 prevedeva la soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna;
- l'art. 45 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, modifica l'articolo 2 della sopracitata L.R. n. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali, in particolare:
- l'art. 2 comma 1, attribuisce le funzioni tecnico amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione, già esercitate dalla soppressa Azienda, agli Enti per la gestione dei parchi previsti dalla L.R. 02 aprile 1998 n. 11 o alle Comunità Montane (ora Unioni di Comuni) o alle Province ovvero ad Associazioni o Consorzi costituiti fra gli Enti stessi;
- l'art. 2 comma 4 prevede la possibilità di trasferire la gestione dei vivai a Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Parchi e alle Province territorialmente interessati con apposite convenzioni che regolano i rapporti anche di natura economica fra gli enti interessati;
- l'art. 2 comma 6 prevede che la Regione possa assumere a proprio carico gli oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali;
- che la Regione Emilia-Romagna con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2737 in data 22/12/2003 ha proceduto alla riorganizzazione del settore vivaistico forestale, identificando 3 vivai strategici per la produzione vivaistica forestale regionale pubblica e che fra i vivai dichiarati strategici risulta il vivaio forestale “Scodogna”, di proprietà della Regione, sito in comune di Collecchio (PR) ;
- che la Regione Emilia-Romagna, aveva affidato al Consorzio del Parco regionale Boschi di Carrega la gestione del Vivaio forestale "Scodogna", mediante convenzione stipulata il 10/10/1995;
- che a far tempo dalla soppressione del Consorzio del Parco regionale Boschi di Carrega la gestione del Vivaio è stata presa in carico dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità–Emilia Occidentale;
- che la Regione Emilia Romagna, con deliberazione della Giunta Regionale n. 819 del 01/07/2020, si è provveduto ad approvare il rinnovo della convenzione, con decorrenza dal 01/03/2020 per una durata di nove anni, per l'affidamento della gestione del Vivaio forestale “Scodogna” all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità–Emilia Occidentale;
-
- che Il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/07/2016, nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile, sostiene il miglioramento e l'efficienza del settore forestale ma anche la salvaguardia territoriale e ambientale e che nel sopracitato vivaio vengono coltivate piante forestali, arbusti e piccoli alberi conservando le razze ecologiche locali ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente idonei alla nostra zona fitoclimatica e più resistenti a parassiti e avversità

atmosferiche e che la gestione è orientata a distribuire piante in linea con le finalità del Parco ed in accordo con gli obiettivi della politica del settore forestale della Regione proprietaria

- che la Regione Emilia-Romagna, pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 mila ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nella fascia territoriale della pianura, generalmente inferiore al 3% della superficie complessiva. Inoltre, il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette e il 30% si trova all'interno di aziende agricole;
- che la Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell'aria;
- che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2020, la Regione ha attivato una prima azione, nel contesto del un progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna (Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna) che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio;
- che il progetto prevede l'attuazione di diverse Azioni:
- Azione A: Riqualificazione forestale
- Azione B: Realizzazione di nuovi boschi (progetti a tema)
- Azione C: Altre piantagioni forestali
- che la rilevanza delle attività di ampliamento e valorizzazione del patrimonio forestale regionale richiede la disponibilità di materiale forestale di moltiplicazione rispondente ai requisiti di provenienza, qualità e caratteristiche idonee, come previsto dalla normativa vigente.
- che in questo contesto la Regione ritiene necessario, attivare sinergie tra i vivai pubblici ancora in produzione per assicurare l'approvvigionamento di semi e di piante necessari nei prossimi anni e che occorre altresì assicurare un adeguato supporto tecnico specialistico, in fase di piantagione di alberi e arbusti, al fine di assicurare l'attecchimento delle piantine post trapianto;

VISTO CHE

nell'ambito dell'attività vivaistica forestale e del verde urbano, risulta importante attivare una cooperazione sinergica tra la Regione e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, al fine di potenziare l'attività produttiva nel vivaio "Scodogna", rispetto alle tematiche della qualità del materiale di moltiplicazione forestale, per attività specifiche come la riproduzione di piante autoctone tipiche locali, ecotipi e specie rare che meno si addicono ad essere prodotte da soggetti privati

RITENUTO INOLTRE CHE

allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del

territorio regionale, sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali tra la Regione e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale in particolare per:

- attivare la raccolta di semi di specie forestali autoctone di origine locale accertata, secondo quanto stabilito dal D.lgs 386/2003 e dalla Legge regionale n. 10/2007, per promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone del territorio regionale;
- potenziare il settore vivaistico, in particolare per assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie relitte (es. *Abies alba* prog. Life.....), rafforzando il comparto della produzione delle piante autoctone, conservando l'origine locale del postume ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e più resistenti agli attacchi dei parassiti;
- supportare l'attività di conservazione del patrimonio genetico degli alberi patriarchi e di recupero e potenziamento della produzione di varietà di piante che producano frutti antichi o dimenticati, anche in un'ottica di ricostruzione di paesaggi agroforestali storici;
- in funzione dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene opportuna la stipula di una specifica convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità- Emilia Occidentale per l'attuazione delle azioni sopra illustrate e che prevede in particolare che, a fronte di un impegno da parte della Regione a riconoscere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Occidentale la somma di Euro 60.000,00, per l'anno 2020, vengano realizzate da parte dell'Ente le seguenti attività e prestazioni:

- a) attivare la raccolta di semi di specie forestali autoctone di origine locale accertata;
- b) potenziare il settore vivaistico, in particolare per assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie, quali *Abies*, latifoglie nobili (querce, frassini, tiglio, ontano, aceri), latifoglie per ripristini ambiti fluviali (*Salix* spp – *triandra*, *cinerea*, *alba*, *alba vitellina*, *purpurea* – *Populus* spp – *nigra*, *alba* e *italica*);
- c) supportare l'attività di conservazione del patrimonio genetico delle foreste vetuste e recuperare e avviare la produzione di varietà di piante che producano frutti antichi o dimenticati, anche in un'ottica di ricostruzione di paesaggi agroforestali storici;
- d) in vista dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee in particolare nei territori delle province di Parma e Piacenza;

RITENUTO pertanto:

- di approvare la stipula della convenzione in oggetto i cui punti principali sono contenuti nello schema di convenzione allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Direttore Dr. Delio Folzani di procedere alla firma della convenzione;

Su proposta del Presidente;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile Area Patrimonio, Dr. Angelo Vanini;
- il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 reso dalla responsabile dell'Area finanziaria Dott.ssa Alessandra Maestri;
- La presenza dei membri di Comitato Esecutivo come anche l'identità personale dei componenti accertata da parte del Direttore Dott. Folzani e avvenuta mediante videoconferenza con programma Lifesize di Lepida.

CON VOTAZIONE che registra il seguente esito:

VOTANTI: 6

VOTI FAVOREVOLI: 6

VOTI CONTRARI: 0

DELIBERA

1. DI APPROVARE la stipula della convenzione in oggetto i cui punti principali sono contenuti nello schema di convenzione allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE MANDATO al Direttore Dr. Delio Folzani di procedere alla firma della convenzione;

CONTESTUALMENTE, attesa l'urgenza di provvedere e visto l'art 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000, a voti unanimi resi palesemente DICHIARA il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

ESPRESSIONE PARERI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N° 267

REGOLARITA' TECNICA
[X] Favorevole [] Contrario
Collecchio li, 31 luglio 2020

IL RESPONSABILE
DELL'AREA GESTIONE E MANUTENZIONE
DEL PATRIMONIO FORESTALE E VIVAISTICO,
MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
Dr. Angelo Vanini

documento firmato digitalmente
si sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

REGOLARITA' CONTABILE
[X] Favorevole [] Contrario
Collecchio li, 31 luglio 2020

LA RERSPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
Dott.ssa Alessandra Maestri

documento firmato digitalmente
si sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dr. AGOSTINO MAGGIALI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 viene pubblicata in via telematica all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Collecchio li, 31 luglio 2020

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' **La presente deliberazione diverrà esecutiva:**

E dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 c.4 D.Lgs 18.08.2000 n.267);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, del D.Lgs. 267/2000);

Decorsi _____ giorni dalla pubblicazione.

Collecchio li, 31 luglio 2020

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*
